



COMUNE DI BIANCAVILLA

PROVINCIA DI CATANIA

Codice Fiscale 80009050875 – Partita IVA 01826320879

UFFICIO DEL SEGRETARIO GENERALE

N. 33 del 02/00/2013 registro delle determinazioni del Sindaco

OGGETTO: nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

IL SINDACO

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall’Assemblea Generale dell’ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

Considerato che la suddetta legge prevede, oltre all’Autorità Nazionale Anticorruzione che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche (Civit), di cui all’art. 13 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

Visti i commi 7 e 8 dell’art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:

“7. A tal fine, l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.

8. L’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.”;

Vista, altresì, l’intesa tra Governo, Regioni ed Enti Locali per l’attuazione dell’art. 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190, del 24 luglio 2013 e rilevato che “*In fase di prima applicazione, gli enti (n.d.r. territoriali) adottano il Piano Triennale della Prevenzione della*

Corruzione (P.T.P.C.) ed il Piano Triennale della Trasparenza e dell'Integrità (P.T.T.I.) entro il 31 gennaio 2014 ...”;

Evidenziato, infine, che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione dovrà provvedere anche:

“a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11.”;

Accertato che ai fini della predisposizione del piano triennale di prevenzione della corruzione, il Prefetto, su richiesta, fornisce il necessario supporto tecnico e informativo agli enti locali, anche al fine di assicurare che i piani siano formulati ed adottati nel rispetto delle linee guida contenute nel Piano nazionale predisposto dalla Commissione interministeriale ed approvato dalla CiVIT;

Vista la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica n. 1 ad oggetto “Legge n. 190 del 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

Vista la circolare del Ministero per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione n. 2 del 19 luglio 2013 inerente il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Richiamata la propria determinazione sindacale n. 31 del 17 settembre 20132 con la quale lo scrivente ha nominato Segretario Generale di questo Comune il dott. Antonio M. Caputo;

Dato atto che il dott. Antonio M. Caputo è in possesso di requisiti, attitudini e capacità professionali adeguate al citato incarico, e che lo stesso ha assunto formalmente servizio quale titolare di questa sede di segreteria in data 1 ottobre 2013;

Accertata l'indifferibilità e l'urgenza a provvedere alla formalizzazione della nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione;

Vista la legge regionale 30.04.1991, n. 10, recante: “Disposizioni per i provvedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa” e successive modificazioni;

Vista la legge regionale 12 dicembre 1991, n. 48 recante “Provvedimenti in tema di autonomie locali” e successive modificazioni e preso atto delle parti immediatamente applicabili nell'ordinamento regionale siciliano del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;

Visto il D. Lgs. 31 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

DETERMINA

1. di nominare, quale Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Comune il Segretario Generale **Dott. Antonio Maria Caputo** nato a Vittoria (RG) il 13/06/1970 e domiciliato per la carica presso il Municipio di questo Comune in via Vittorio Emanuele 463/467;

2. di incaricare il suddetto responsabile a predisporre, entro i termini indicati dalla legge, la proposta del piano comunale triennale di prevenzione della corruzione;

3. di pubblicare il presente provvedimento anche nella parte specifica del sito istituzionale avente ad oggetto "prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità".

Il Sindaco

Dott. Giuseppe Glorioso



Visto di Regolarità Tecnica

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 30/2000 si attesta la regolarità tecnica della presente determinazione sindacale

Biancavilla, 2 ottobre 2013

Il Segretario Generale
Dott. Antonio M. Caputo



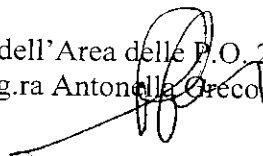
Visto di Regolarità Contabile

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 30/2000 si attesta la regolarità contabile della presente determinazione sindacale

Biancavilla, 2 ottobre 2013

*La presente non comporta
responsabilità del visto e
regolative contabili*

Il Responsabile dell'Area delle F.O. 2^a Finanziaria
Sig.ra Antonella Greco



Certificato di pubblicazione

Su conforme relazione dell'impiegato addetto alla pubblicazione degli atti

Si certifica

Che la presente determinazione è stata pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a decorrere dal giorno _____ successivo alla sua adozione.

Biancavilla, _____

Il Messo Notificatore

Il Segretario Generale
